

CHIEDE

la volturazione della concessione decennale per partecipare alla fiera di san Valentino relativa concessione del posteggio per le piazzole n. _____ ubicate in via _____

_____ rilasciata da codesto
spettabile Comune il _____ (a sensi dell'art. 5 comma 1° del "Regolamento per la disciplina e lo svolgimento della fiera annuale di san Valentino" approvato con delibera di CC n. 59 del 28.11.2001a concessione decennale, per conservare la sua validità negli anni successivi a quello di rilascio, deve essere accompagnata dalla "Conferma di concessione" di cui all'art. 8 comma 6° del medesimo regolamento)

A tal fine, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole delle conseguenze penali e amministrative di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso per il caso di dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

per il caso di cessione *mortis causa* (eredità)

che ha ereditato l'azienda o il ramo d'azienda da _____¹,
meglio identificato nell'autorizzazione allegata in originale.

per il caso di cessione per **atto tra vivi** (contratto)

che con atto del notaio dott. _____ del ____/____/____;

è subentrato

nella proprietà

nella gestione

dell'azienda commerciale di proprietà della ditta _____ e meglio identificata nell'autorizzazione allegata in originale;

(per le fiere) in ramo d'azienda commerciale di proprietà della ditta _____ e meglio identificata nell'autorizzazione a partecipare alla fiera allegata in originale;

DICHIARA INOLTRE

di essere a conoscenza che, ai fini della commercializzazione, restano salve le disposizioni concernenti la vendita di determinati prodotti previste da leggi speciali (art. 26, comma 3, del D.Lgs. 114/1998)

di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art.5, comma 2 del D.Lgs. 114/1998², in quanto (eventuale) ha ottenuto la riabilitazione con sentenza del Tribunale di _____ n. _____ del ____/____/____;

che nei confronti dell'impresa o della società di cui è legale rappresentante *pro-tempore* non sussistono cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 10 della Legge 31/5/1965, n. 575 (Disposizioni contro la mafia).

(solo per il commercio di prodotti alimentari) che:

il sottoscritto titolare della ditta individuale

¹ Indicare il nome del defunto, titolare dell'autorizzazione per cui si richiede il sub-ingresso;

² Non possono esercitare l'attività commerciale, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione:

a) coloro che sono stati dichiarati falliti;

b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;

c) coloro che hanno riportato una condanna a pena detentiva, accertata con sentenza passata in giudicato, per uno dei delitti di cui al titolo II e VIII del libro II del codice penale, ovvero di ricettazione, riciclaggio, emissione di assegni a vuoto, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, sequestro di persona a scopo di estorsione, rapina;

d) coloro che hanno riportato due o più condanne a pena detentiva o a pena pecuniaria, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, accertate con sentenza passata in giudicato, per uno dei delitti previsti dagli articoli 442, 444, 513, 513-bis, 515, 516 e 517 del codice penale, o per delitti di frode nella preparazione o nel commercio degli alimenti, previsti da leggi speciali;

e) coloro che sono sottoposti ad una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero siano stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza.

Il divieto di esercizio dell'attività commerciale, ai sensi del comma 2 del presente articolo, permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata o si sia in altro modo estinta, ovvero, qualora sia stata concessa la sospensione condizionale della pena, dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza.

il sottoscritto legale rappresentante della società

la persona specificamente preposta all'attività commerciale della società

Signor _____

nato il ____/____/____; a Comune _____ Provincia _____

Stato _____ (sesso M_ F_) e residente in Via/Piazza ecc.

_____ n. _____ cap _____ Comune _____ Provincia _____

Stato _____ tel. _____ cittadinanza _____

possiede i requisiti professionali di cui all'art. 5, co. 5, del d.lgs. 114/1998 in quanto

ha frequentato con esito positivo il corso professionale per il commercio dei prodotti alimentari

denominazione dell'istituto _____

sede _____ anno di conclusione _____

oggetto del corso _____

ha esercitato in proprio, per almeno 2 anni nell'ultimo quinquennio, l'attività di vendita all'ingrosso o al dettaglio dei

prodotti alimentari dal ____/____/____; al ____/____/____; tipo di attività _____

iscrizione al Registro Imprese CCIAA di _____ n. _____

ha prestato la propria opera, per almeno 2 anni nell'ultimo quinquennio, presso imprese esercenti l'attività di vendita dei prodotti alimentari:

denominazione _____ sede _____

denominazione _____ sede _____

quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal ____/____/____ al ____/____/____;

quale collaboratore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal ____/____/____ al ____/____/____;

è stato iscritto al Registro Esercenti il Commercio nell'ultimo quinquennio di vigenza del Registro stesso (fino al 24 aprile 1999) senza essere stato cancellato volontariamente o per perdita dei requisiti;

(solo per le autorizzazione a partecipare alle fiere) di non essere titolare di altro posteggio nella stessa fiera;

DICHIARA INOLTRE

La conformità agli originali delle fotocopie allegate alla presente domanda (nel caso in cui sono presentate fotocopie semplici dei documenti anziché documenti originali o dichiarati conformi agli originali ai sensi dell'art. 18 del DPR 445/2000).

Allega: – Autorizzazione **in originale** del precedente titolare;

– n. 1 ulteriore marca da bollo ai fini del rilascio del titolo autorizzatorio.

– n. _____³ autocertificazioni antimafia ai sensi dell'art. 5, comma 2, del DPR 03.06.1998 n. 352 (Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia);

– Fototessera recente del titolare o del legale rappresentante che presenta la domanda;

Concessione del posteggio **in originale** del precedente titolare (nel caso in cui non sia unita in un unico atto con l'autorizzazione);

Copia dell'atto del notaio (nel caso di cessione per **atto tra vivi**);

Copia della dichiarazione di successione (nel caso di eredità non rientrante tra quelle di cui all'art. 28, comma 7 del d. lgs. 31 ottobre 1990 n. 346 (Approvazione del testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta delle successioni e donazioni) e successive modifiche e integrazioni⁴;

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa ai dati identificativi degli eredi nel caso in cui non sussista l'obbligo di presentare denuncia di successione.⁵

³ Indicare il numero di autocertificazioni allegate alla domanda.

⁴ D. lgs. 31 ottobre 1990 n. 346, art. 28, comma 7: <<Non vi è l'obbligo di dichiarazione [di successione] se l'eredità è devoluta al coniuge e ai parenti in linea retta del defunto e l' attivo ereditario ha un valore non superiore a lire cinquantamiloni [€. 25.822,46=] e non comprende beni immobili o diritti reali immobiliari, salvo che per effetto di sopravvenienze ereditarie queste condizioni vengano a mancare.>>

⁵ Si veda nota precedente.

(per i cittadini extracomunitari) Fotocopia del permesso di soggiorno valido (rilasciato per lavoro autonomo o dipendete ovvero per motivi familiari) con contestuale esibizione del titolo in originale);

Fotocopia del seguente documento di identità in corso di validità (per il caso in cui l'istanza non sia presentata di persona e sottoscritta in presenza del dipendente addetto del Comune):

Documento _____ n. _____ rilasciato il
|_|_|/|_|_|/|_|_|_|_| da _____;

Luogo e data _____

FIRMA

a cura dell'Ufficio ricevente quando la firma sull'istanza viene apposta in presenza del dipendente addetto	
COMUNE di _____	
Il dichiarante, previo accertamento dell'identità, ha firmato in mia presenza.	
data _____	IL DIPENDENTE ADDETTO



REGIONE DEL VENETO

COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE

Domanda di volturazione di autorizzazione

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS. 196/2003

Si informa la S.V. che:

- i suoi dati saranno conservati e trattati, anche in forma automatizzata, presso il Comune cui è presentata la domanda ai fini dell'espletamento dell'istruttoria necessaria al rilascio dell'autorizzazione per il commercio su area pubblica;
- il conferimento dei dati è obbligatorio;
- il mancato conferimento dei dati comporterà l'impossibilità rilasciare l'autorizzazione;
- i dati potranno essere comunicati alla Regione Veneto per il monitoraggio del commercio su aree pubbliche di cui all'art. 12 della l. 6 aprile 2001 n. 10 e per ogni altra finalità prevista dalla legge ed ad altre amministrazioni pubbliche per eventuali altre finalità di legge, oltre ai soggetti aventi diritto di cui all'art. 22 della l. 7 agosto 1990 n. 241.
- Lei potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs. 196/2003;
- titolare del trattamento dei Suoi dati è il comune cui è presentata la domanda, cui potrà essere richiesto anche il nominativo del responsabile del trattamento;
- in base all'art. 22, co. 2 del d.lgs. 196/2003, si comunica, inoltre, che i suoi dati giudiziari vengono trattati in base agli obblighi di cui alla l. 31 maggio 1965 n. 575 e al DPR 3 giugno 1998 n. 252.



COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE
Domanda di volturazione di autorizzazione

Al Comune di POZZOLEONE

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorieta per la richiesta di sub-ingresso per causa di morte in autorizzazione per il commercio su area pubblica

(Art. 47 D.P.R. 445 del 28.12.2000)

La/il sottoscritta/o _____

nata/o a Comune _____ Prov. _____ Stato _____ il |_|_|/|_|_|/|_|_|_|_|

residente a Comune _____ Prov. _____ in via _____ n _____

consapevole delle conseguenze penali e amministrative di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso per il caso di dichiarazioni mendaci,

D I C H I A R A

che (cognome e nome del defunto) _____

nata/o a Comune _____ Prov. _____ Stato _____ il |_|_|/|_|_|/|_|_|_|_|

è deceduta/o a Comune _____ Prov. _____ Stato _____ il |_|_|/|_|_|/|_|_|_|_|

era residente a Comune _____ Prov. _____ in via _____ n _____

|_| senza lasciare testamento, pertanto i suoi eredi legittimi sono:

Table with 5 columns: n, cognome e nome, luogo di nascita, Data nascita, rapporto parentela. Rows 1-7.

|_| lasciando testamento, e scegliendo come eredi comunque i soggetti di cui all'art. art. 28, comma 7 del D. lgs. 31 ottobre 1990 n. 346 (coniuge e parenti in linea retta):

Table with 5 columns: n, cognome e nome, luogo di nascita, Data nascita, rapporto parentela. Rows 1-7.

D I C H I A R A I N O L T R E

che il valore dell'attivo ereditario non è superiore ad €. 25.822,46=.

Allega: Fotocopia del seguente documento di identità in corso di validità (per il caso in cui l'istanza non sia presentata di persona e sottoscritta in presenza del dipendente addetto del Comune):

Documento _____ n. _____

rilasciato il |_|_|/|_|_|/|_|_|_|_| da _____.

Luogo e data _____

FIRMA

↳ a cura dell'Ufficio ricevente quando la firma sull'istanza viene apposta in presenza del dipendente addetto ↴

COMUNE di _____

Il dichiarante, previo accertamento dell'identità, ha firmato in mia presenza.

data _____

IL DIPENDENTE ADDETTO

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS. 196/2003

Si informa la S.V. che:

- a) i suoi dati saranno conservati e trattati, anche in forma automatizzata, presso il Comune cui è presentata la domanda ai fini dell'espletamento dell'istruttoria necessaria al rilascio dell'autorizzazione per il commercio su area pubblica;
- b) il conferimento dei dati è obbligatorio;
- c) il mancato conferimento dei dati comporterà l'impossibilità rilasciare l'autorizzazione;
- d) i dati potranno essere comunicati alla Regione Veneto per il monitoraggio del commercio su aree pubbliche di cui all'art. 12 della l. 6 aprile 2001 n. 10 e per ogni altra finalità prevista dalla legge ed ad altre amministrazioni pubbliche per eventuali altre finalità di legge, oltre ai soggetti aventi diritto di cui all'art. 22 della l. 7 agosto 1990 n. 241.
- e) Lei potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs. 196/2003;
- f) titolare del trattamento dei Suoi dati è il comune cui è presentata la domanda, cui potrà essere richiesto anche il nominativo del responsabile del trattamento;
- g) in base all'art. 22, co. 2 del d.lgs. 196/2003, si comunica, inoltre, che i suoi dati giudiziari vengono trattati in base agli obblighi di cui alla l. 31 maggio 1965 n. 575 e al DPR 3 giugno 1998 n. 252.

DICHIARA

che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della Legge 31/5/1965, n. 575 (Disposizioni contro la mafia).⁶

Allega : Fotocopia del seguente documento di identità in corso di validità (per il caso in cui l'istanza non sia presentata di persona e sottoscritta in presenza del dipendente addetto del Comune):

Documento _____ n.

rilasciato il / / da _____

Luogo e data _____

FIRMA

↳ a cura dell'Ufficio ricevente quando la firma sull'istanza viene apposta in presenza del dipendente addetto ↴

COMUNE di _____

Il dichiarante, previo accertamento dell'identità, ha firmato in mia presenza.

data _____

IL DIPENDENTE ADDETTO

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS. 196/2003

Si informa la S.V. che:

- i suoi dati saranno conservati e trattati, anche in forma automatizzata, presso il Comune cui è presentata la domanda ai fini dell'espletamento dell'istruttoria necessaria al rilascio dell'autorizzazione per il commercio su area pubblica;
- il conferimento dei dati è obbligatorio;
- il mancato conferimento dei dati comporterà l'impossibilità rilasciare l'autorizzazione;
- i dati potranno essere comunicati alla Regione Veneto per il monitoraggio del commercio su aree pubbliche di cui all'art. 12 della l. 6 aprile 2001 n. 10 e per ogni altra finalità prevista dalla legge ed ad altre amministrazioni pubbliche per eventuali altre finalità di legge, oltre ai soggetti aventi diritto di cui all'art. 22 della l. 7 agosto 1990 n. 241.
- Lei potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs. 196/2003;
- titolare del trattamento dei Suoi dati è il comune cui è presentata la domanda, cui potrà essere richiesto anche il nominativo del responsabile del trattamento;
- in base all'art. 22, co. 2 del d.lgs. 196/2003, si comunica, inoltre, che i suoi dati giudiziari vengono trattati in base agli obblighi di cui alla l. 31 maggio 1965 n. 575 e al DPR 3 giugno 1998 n. 252.

⁶ CAUSE DI DIVIETO, DI SOSPENSIONE E DI DECADENZA previste dall'articolo 10 della Legge 31 maggio 1965 n. 575

I) **cause di divieto** ad ottenere licenze, le concessioni, le iscrizioni, le erogazioni e gli altri provvedimenti ed atti nonché a concludere i contratti e subcontratti indicati nell'articolo 10, comma 1 e 2 della legge 31 maggio 1965, n. 575; a) provvedimento definitivo di applicazione di una misura di prevenzione (art. 10, comma 1. L. 575/1965) b) sentenza definitiva di condanna o sentenza di primo grado confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale (art. 10, comma 5-ter, L. 575/1965) c) provvedimento del tribunale che dispone in via provvisoria i divieti nel corso del procedimento di prevenzione, se sussistono motivi di particolare gravità (art. 10, commi 3 e 5, L. 575/1965); d) provvedimento del tribunale che dispone che i divieti operino anche nei confronti di chiunque conviva con la persona sottoposta a misura di prevenzione, nonché nei confronti di imprese, associazioni, società e consorzi di cui la persona sottoposta a misura di prevenzione sia amministratore o determini in qualsiasi modo scelte ed indirizzi (art. 10, comma 4, legge 575/1965); II) **cause di sospensione** dell'efficacia delle iscrizioni, delle erogazioni e degli altri provvedimenti ed atti di cui all'art. 10, commi 1 e 2 della legge 31.5.1965 n. 575; a) provvedimento del tribunale che in via provvisoria sospende l'efficacia delle iscrizioni, delle erogazioni e degli altri provvedimenti ed atti di cui all'art. 10, commi 1 e 2, della legge 575/1965 (art. 10, commi 3 e 5-bis, legge 575/1965); III) **cause di decadenza** di diritto delle licenze, autorizzazioni, concessioni, iscrizioni, abilitazioni ed erogazioni di cui all'art. 10, comma 2 della legge 31.5.1965, n. 575; a) provvedimento definitivo di applicazione di una misura di prevenzione (art. 10, comma 2, legge 575/1965); b) sentenza definitiva di condanna o sentenza di primo grado confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'art. 51, comma 3 bis, del codice di procedura penale (art. 10, comma 5-ter, legge 575/1965); c) provvedimento del tribunale che dispone che le decadenze operino anche nei confronti di chiunque conviva con la persona sottoposta a misura di prevenzione, nonché nei confronti di imprese, associazioni, società e consorzi di cui la persona sottoposta a misura di prevenzione sia amministratore o determini in qualsiasi modo scelte ed indirizzi (art. 10, comma 4, legge 575/1965). **Cause di sospensione del procedimento amministrativo** concernente i provvedimenti, gli atti, i contratti e subcontratti di cui all'art. 10, commi 1 e 2, della legge 31.5.1965, n. 575; a) procedimento di prevenzione in corso e preventiva comunicazione al giudice da parte della pubblica amministrazione interessata (art. 10, comma 5-bis, seconda parte della legge 575/1965).

DICHIARA

di volere esercitare l'attività commerciale in occasione della fiera di san Valentino con (in questa sezione deve essere spuntata almeno una casella):

- automarket o altro carro o bancarella che **NON UTILIZZA GPL e/o ELETTRICITÀ PER RISCALDARE** (spuntare questa casella quando non si utilizza GPL e/o si dispone di veicolo alimentato a GPL e/o si utilizza un gruppo elettrogeno, non in un carro attrezzato, esclusivamente per l'illuminazione o alimentare registratori di cassa, computer, impianti audio, ecc.);
- automarket o altro carro attrezzato (di cui all'art.15) che fa uso di GPL e a tal fine allego la dichiarazione prevista dall'art. 15 comma 1 completa di schema idraulico dell'impianto e delle dichiarazioni relative alla componentistica
- autoveicolo non attrezzato e /o bancarella con uso di GPL (di cui all'art. 16)
- automarket o altro carro attrezzato che **utilizza elettricità**, prodotta anche con gruppi elettrogeni, **per produrre calore** (di cui all'art. 17) e a tal fine allego la documentazione tecnica e certificazioni relative alla conformità dell'impianto elettrico comprensiva degli allegati obbligatori di cui all'art. 17 comma 1

Luogo e data _____

FIRMA

↳ a cura dell'Ufficio ricevente quando la firma sull'istanza viene apposta in presenza del dipendente addetto ↳

COMUNE di _____

Il dichiarante, previo accertamento dell'identità, ha firmato in mia presenza.

data _____

IL DIPENDENTE ADDETTO

estratto dal "Regolamento per la disciplina e lo svolgimento della fiera annuale di san Valentino"

Art.15 Autocarri ed automarket utilizzanti GPL

- 1) Ogni carro che utilizza GPL deve presentare la dichiarazione di conformità dell'impianto di adduzione del gas in originale o copia autenticata nelle forme previste dalla legge completa di schema idraulico dell'impianto e dichiarazioni relative alla componentistica dell'impianto (manichetta ad alta pressione, collettore di distribuzione, regolatore di pressione, tubazione di adduzione in bassa pressione).
- 2) L'impianto di adduzione del gas dovrà essere verificato, da un professionista abilitato, almeno una volta l'anno e di ciò si dovrà presentare relativa certificazione.
- 3) La distanza minima che deve intercorrere tra filo fabbricato e filo mezzo dovrà essere almeno, di norma, di 1,50 m. La distanza che deve intercorrere tra i carri e aperture poste al piano stradale dovrà essere di almeno 1,50 m o, in alternativa, è consentito sigillare i tombini presenti. La distanza tra i carri utilizzanti entrambi GPL consecutivi dovrà essere di almeno 1 m. Nel caso si sia in presenza di porticati aperti su tre lati di larghezza non inferiore a 2 m il filo fabbricato è il muro interno posto al piano di calpestio, altrimenti si dovrà verificare di volta in volta in base alle caratteristiche geometriche del fabbricato.
- 4) I carri contenenti GPL devono, preferibilmente, essere posizionati in alternanza con gli altri carri.

art. 16 Bancarelle che utilizzano GPL

- 1) Ogni bancarella può avere un massimo di 2 bombole di GPL da 25 kg. cadauna. La distanza tra le bombole e il filo fabbricato deve essere almeno non inferiore a 1,50 m, e lo stesso deve essere interdetto al pubblico attraverso idonee misure di protezione. Qualora per esigenze particolari necessita avere una scorta di bombole (massimo 3 bombole da 25 kg. cadauna), queste devono essere inaccessibili al pubblico e poste ad una distanza di sicurezza non inferiore a 5,00 m da fabbricati.
- 2) Tutti gli impianti elettrici e di illuminazione devono essere dotati di idonea documentazione.
- 3) Per quanto concerne gli apparecchi di riscaldamento che utilizzano GPL, valgono le stesse condizioni di sicurezza stabilite per le bombole. E' comunque preferibile l'uso di apparecchi di riscaldamento elettrici.

art. 17 Carri utilizzanti gruppi elettrogeni

- 1) Ogni carro che utilizza elettricità per produrre calore deve presentare idonea documentazione tecnica e certificazioni relative alla conformità dell'impianto elettrico, compresi gli allegati obbligatori.
- 2) L'inquinamento acustico del generatore deve essere compatibile con i valori stabiliti dalla legge.